

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI IMMOBILE
AD USO SEDE DI SERVIZIO DISTACCATA DEL
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
CATANZARO**

Allegato A

TIPOLOGIE E QUANTITÀ DEGLI SPAZI
PER UN DISTACCAMENTO VV.F. DI TAGLIA D1

PREMESSA

I dati più sotto riportati sono divisi per tipologie funzionali. Ad ogni elemento è associata una certa quantità spaziale di riferimento, ritenuta in grado di accogliere correttamente la funzione richiamata.

SETTORE OPERATIVO

Atrio 20 - 30 mq

L'atrio è il primo locale di accesso alla sede, sia per il personale che per l'eventuale pubblico. Esso deve avere caratteristiche di sobria rappresentanza e disimpegnare le diverse zone della sede: uffici, sala operativa, equipaggiamento, collegamenti verticali, locali comuni.

Autorimessa 240 - 300 mq

Accessi:

H^{netta} min 4,50 – 5,00 m

L^{netta} min 3,20 – 3,40 m

L'autorimessa deve consentire il parcheggio dei veicoli di servizio assegnati alla sede. Più che per altri elementi, qui al dato meramente quantitativo devono essere associate anche delle particolari qualità planimetriche. In altre parole, oltre al semplice ricovero dei mezzi ordinariamente necessari al servizio d'istituto, deve essere consentita una loro agevole e razionale movimentazione, specialmente in condizioni di emergenza.

Equipaggiamento individuale 30 – 40 mq

È il locale adibito al ricovero degli armadietti per il vestiario corrente da intervento (1 per ogni unità operativa) di dimensioni normalizzate 55x60x300 (h) cm. Esso dovrà essere ubicato al piano terra, in adiacenza all'autorimessa ed ai collegamenti verticali. Al minimo, ordinariamente, si deve considerare 1 mq di spazio per unità.

Servizi igienici "A" 15 – 20 mq

A ridosso di queste zone (autorimessa, equipaggiamento), deve essere previsto un servizio dedicato, nel quale oltre al minimo di sanitari ordinariamente necessari devono essere presenti uno o due lavastivali, un pilozzo ed una fontanella per bere.

Zona del centralino 20 – 30 mq

In questa disponibilità occorre considerare anche la postazione del riposo per il centralinista, se possibile dotata di piccolo servizio igienico.

Uffici max 20 mq per ufficio

Saranno ordinariamente previsti:

- un ufficio per il capo sede,
- un ufficio per i capi turno,
- un ufficio polifunzionale.

In alcuni casi, potranno essere previsti un polo decentrato di prevenzione incendi (accoglienza utenti, URP, ufficio, archivio) ed una zona didattica (aula per 15–20 persone e un ufficio-deposito).

Servizi igienici (zona uffici) “B” 10 – 15 mq

In questa zona devono essere previsti dei servizi igienici di tipo “civile”, cioè senza particolari caratterizzazioni istituzionali. Preferibilmente devono essere divisi per sesso. In questo caso uno dei due locali deve essere “accessibile”, ai sensi delle norme per l’abbattimento delle barriere architettoniche.

Magazzino 15 – 25 mq

In caso di necessità particolari, potranno essere previsti anche magazzini di dimensioni maggiori (a specifica destinazione).

SETTORE LOGISTICO

Ristorazione 40 – 50 mq

La zona cucina/mensa (con annessi servizi igienici per gli addetti) nelle sue caratteristiche quantitative e qualitativo/distributive deve avere come riferimenti essenziali:

- il D.L.vo 155/1997;
- le disposizioni “interne” del Servizio Sanitario VVF, ed in particolare la lettera circolare 1323/5636 dell’11 giugno 2002 che, al riguardo, fornisce delle indicazioni molto puntuali.

La sala mensa (con annessi i servizi igienici per i fruitori) avrà ordinariamente la capienza necessaria ad ospitare un massimo di 15 persone contemporaneamente.

Spazio convegno – sala TV 25 – 30 mq

Quando queste funzioni non possono essere svolte in opportune estensioni della sala mensa, è auspicabile che vengano soddisfatte in un locale specifico, dalle caratteristiche quantitative sopra richiamate.

Alloggiamenti 7 mq/unità

Nella zona degli alloggiamenti deve essere presente un numero di posti letto (PL) che, orientativamente, deve corrispondere ad 1/3 dell’organico teorico previsto (OT). Il dato scaturisce dalla considerazione che, ordinariamente, nell’unità di tempo è presente un numero di operativi mai superiore all’80% di ¼ dell’ OT. Perciò, un numero maggiore, appunto 1/3, tiene conto di particolari situazioni di emergenza, operativa o amministrativa. Un’emergenza più acuta, evento da considerarsi localmente del tutto eccezionale, potrà essere gestita con l’abbassamento del dato mq/unità, cioè con un indice d’uso dei locali temporaneamente maggiorato, oppure con l’occupazione di altri ambienti normalmente destinati ad altro scopo (aule, sala ginnica, altro). Si tenga inoltre presente che il dato ordinario (7-8 mq/unità), peraltro scaturito direttamente dalle indicazioni di carattere igienico-sanitario fornite dal Servizio Sanitario VVF, è comprensivo delle suppellettili di corredo (compresi gli armadietti per il “pulito”, che invece qui sono proposti a parte, e quindi rendono virtualmente più alto e confortevole il dato richiamato). I posti letto, poi, devono essere suddivisi in modo da fornire un’“offerta” alloggiativa articolata, e quindi in grado di fronteggiare, alternativamente, più situazioni possibili, ordinarie o non ordinarie (personale di passaggio, personale femminile, altro). Per esempio, per un quantitativo di 10 PL (che per quanto detto è idoneo per un distacco di tipo D1) può essere utile suddividere le postazioni in:

- 2 stanze da 4 PL, con un pacchetto di servizi igienici in comune (C), articolato in zona lavaggio (docce, lavabi) e zona igienica (wc, orinatoi, lavabi);

LOCALI TECNICI

Riserva idrica igienico-sanitaria 5- 10 mc

Centrale termica 8 – 12 mq

Locale gruppo elettrogeno 6 – 10 mq

AREA

Fermo restando quanto segnalato nell'autonomo documento riguardante questo aspetto, nella scelta degli immobili da prendere in locazione sono da privilegiare le strutture in cui sia presente un minimo di spazio aperto, idoneo a consentire, al minimo, una movimentazione dei mezzi agevole e razionale e, auspicabilmente, la collocazione di una torre per le esercitazioni (per le soluzioni temporanee di tipo componibile e quindi recuperabile). In definitiva, lo spazio esterno dovrebbe contribuire a conferire all'intero complesso un aspetto familiare, da caserma VVF.

L'area della sede deve essere adeguatamente recintata ed oltre al varco di accesso ai mezzi pesanti, da comandare a distanza, deve essere dotata di varco pedonale, citofono e videosorveglianza perimetrale con sistema di registrazione delle immagini.

L'accesso dalla viabilità esterna, le caratteristiche del piazzale e dei locali autorimessa devono rispondere ai seguenti requisiti minimi: larghezza 3,50 m, altezza libera 4,00 m, raggio di volta 13 m, pendenza non superiore al 10%, resistenza al carico almeno 20 tonnellate (8 asse anteriore e 12 asse posteriore; passo 4 m.

Nel piazzale deve essere previsto:

- un idrante DN 70 per consentire il rifornimento idrico delle autobotti.
- un distributore carburanti per il rifornimento degli automezzi